

**act:onaid**

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



# **L'ESPERIENZA DEL RANA PLAZA: da tragedia a trasformazione**

HIGHLIGHTS DI 10 ANNI DI RICERCA

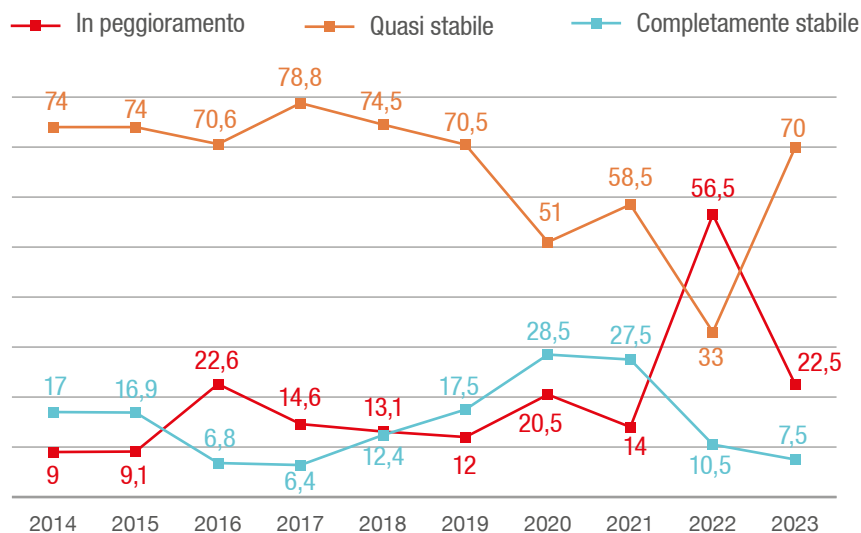
# PARTE I

Indagine su 200 sopravvissuti e famiglie di lavoratori deceduti, colpiti dalla tragedia del Rana Plaza. Il 69,5% delle intervistate sono donne mentre il 30,5% uomini.

## Salute fisica

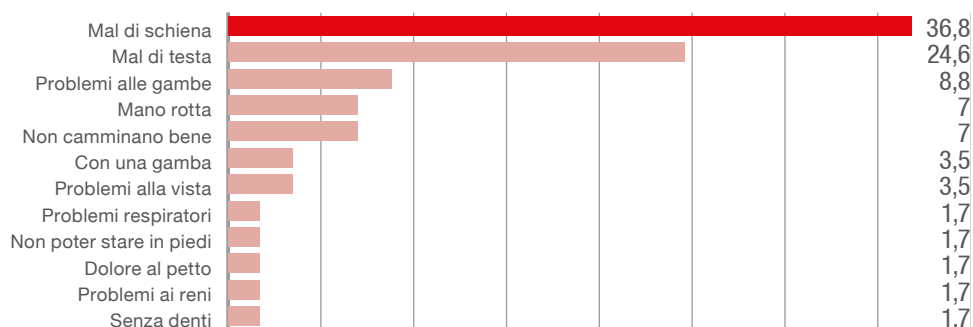
Rispetto alla prima indagine del 2014, lo stato di salute fisica dei sopravvissuti non ha mostrato alcun miglioramento significativo. La percentuale di sopravvissuti che dichiara di essere completamente stabile è diminuita dal 17% nel 2014 al 7,5% nel 2023, mentre la percentuale di intervistati la cui salute si è deteriorata nel corso degli anni è aumentata dal 9% al 22,5% nello stesso periodo. Va notato che, sebbene la maggior parte degli intervistati appartenga alla fascia di età relativamente giovane (63,5% ha meno di 35 anni), hanno rapidamente sviluppato problemi di salute. Ciò può essere attribuito alla tragedia del crollo del Rana Plaza, che sta mostrando di avere un impatto sulla loro aspettativa di vita e produttività.

**GRAFICO 01. Andamento del recupero della salute fisica dei sopravvissuti (%)**



Più di un terzo degli intervistati (36,8%) ha dichiarato di soffrire di mal di schiena, mentre un quarto (24,6%) si è lamentato di soffrire di mal di testa. Anche altri problemi di salute come problemi respiratori, lesioni alle mani e alle gambe, incapacità di stare in piedi e camminare correttamente, problemi alla vista e ai reni, ecc. sono stati riportati.

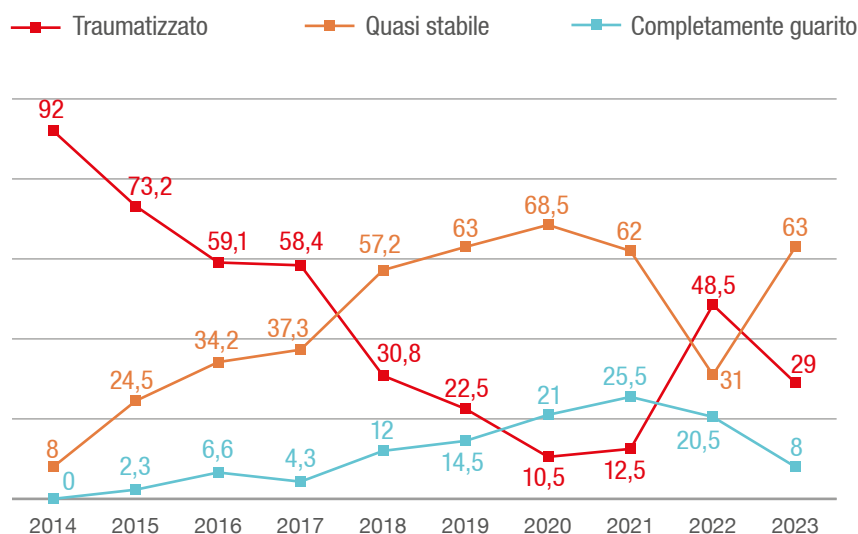
**GRAFICO 02. Problemi di salute dei sopravvissuti (%)**



## Salute psico-sociale

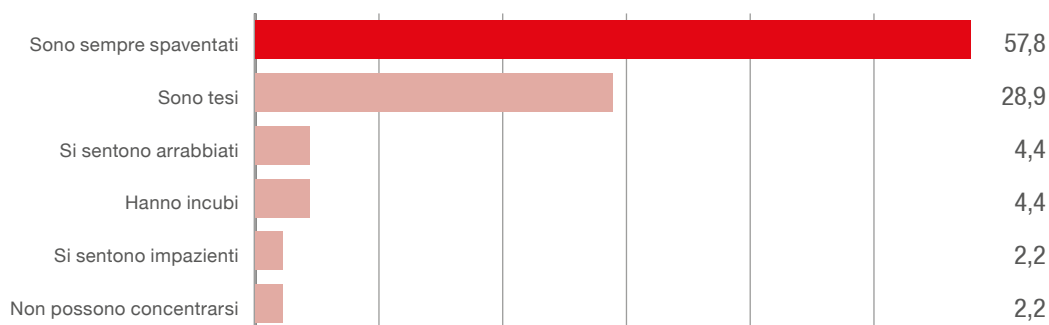
In termini di salute psico-sociale, sebbene il tasso di persone completamente guarite sia in calo, la percentuale complessiva di sopravvissuti che dichiara di essere più o meno stabile è quasi raddoppiata. Tuttavia, nonostante la tendenza positiva, c'è ancora una percentuale significativa (29%) di sopravvissuti traumatizzati, le cui condizioni peggiorano con i giorni

**GRAFICO 03. Andamento del recupero della salute mentale dei sopravvissuti (%)**



Tra il 29% dei sopravvissuti traumatizzati, il 57,8% degli intervistati percepisce la paura di rivivere l'esperienza del crollo di un palazzo mentre il 28,9% si lamenta di essere preoccupato per la propria salute e sicurezza. Questi risultati mostrano l'impatto duraturo di questo disastro sulla salute mentale e sul benessere dei sopravvissuti e sottolineano ancora la necessità di supporto per affrontare i propri bisogni emotivi.

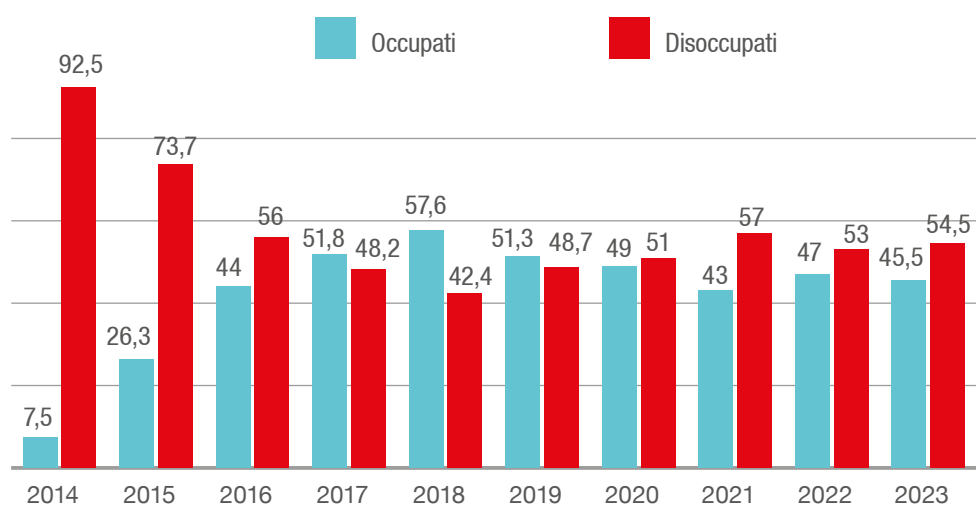
**GRAFICO 04. Problemi di salute mentale dei sopravvissuti (%)**



## Stato finanziario

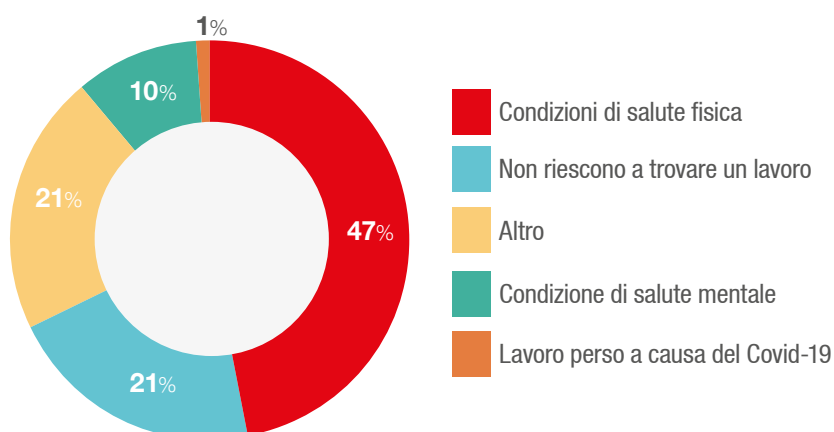
Nonostante un calo del tasso di disoccupazione dal 2014, l'indagine rivela che il 54,5% dei sopravvissuti è attualmente disoccupato. Tra questi, l'89% è rimasto senza lavoro negli ultimi 5-8 anni, mentre il 5,5% è stato disoccupato negli ultimi 3 o 4 anni. Questi risultati evidenziano le sfide che affrontano i sopravvissuti nell'accesso a opportunità di lavoro sostenibili e la necessità di sforzi continui per migliorare la loro sicurezza economica.

**GRAFICO 05. Andamento della condizione occupazionale dei sopravvissuti (%)**



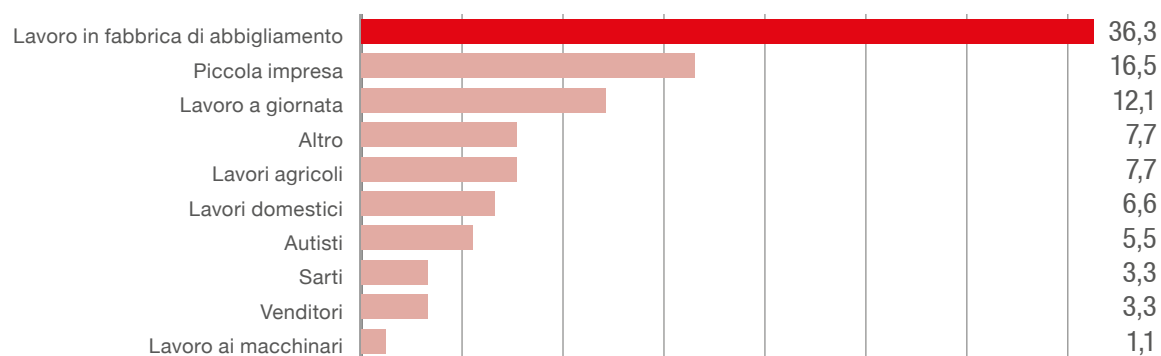
L'indagine rivela anche che la ragione principale per cui i sopravvissuti sono attualmente disoccupati è la loro condizione di salute fisica anche se il numero è sceso dal 67% al 47% rispetto allo scorso anno. Inoltre, il 21% degli intervistati ha riferito di non riuscire a trovare un lavoro adatto. Questi risultati suggeriscono che la salute fisica, continua ad essere un ostacolo significativo all'occupazione per molti sopravvissuti, sottolineando la necessità di sforzi continui per sostenere il loro recupero e migliorare il loro accesso alle opportunità di lavoro.

**GRAFICO 06. Ragioni della disoccupazione (%)**



Questa affermazione è supportata dalle prove dell'indagine, dato che i risultati mostrano che il 36,3% dei sopravvissuti che si è ripreso da problemi di salute fisica e mentale è, attualmente, impiegato nelle fabbriche di abbigliamento. Nell'anno precedente il tasso era del 14,5%. Ciò suggerisce che un numero crescente di sopravvissuti sta tornando al lavoro dopo aver superato le sfide di salute, il che potrebbe riflettere sviluppi positivi nel loro benessere generale e nella capacità di impegnarsi nel lavoro. Tuttavia, evidenzia anche la continua necessità di misure per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in queste fabbriche.

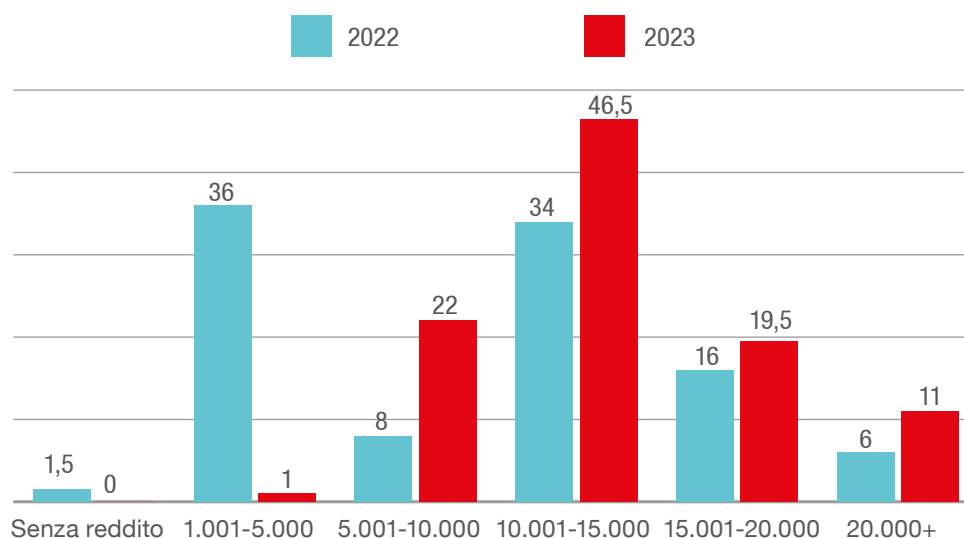
**GRAFICO 07. Tipo di lavoro dei superstiti occupati (%)**



## Disparità di reddito e di spesa

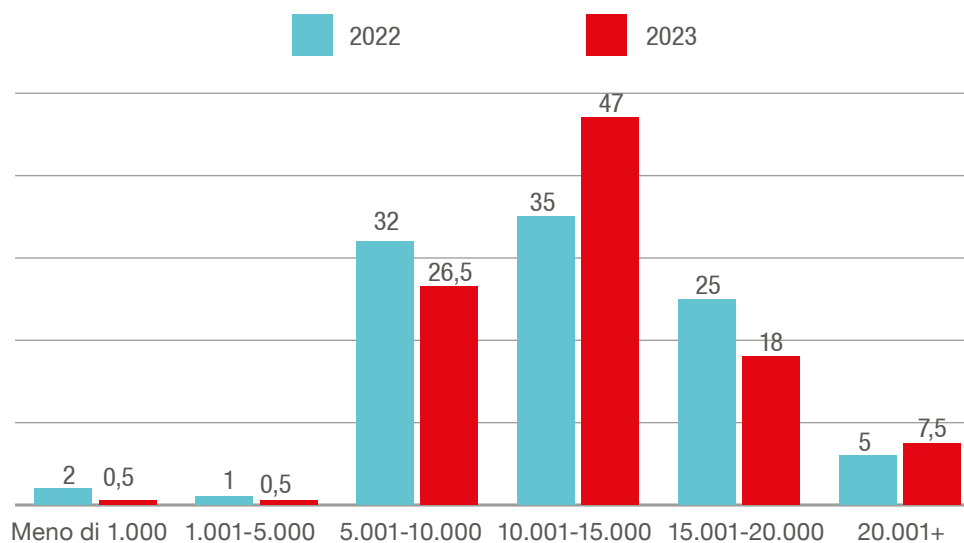
Lo scenario economico delle famiglie dei sopravvissuti è cambiato in modo significativo rispetto allo scorso anno. Il reddito familiare mensile della metà dei sopravvissuti (46,5%) è risultato essere BDT 10.001-15.000, mentre circa il 19,5% riceve un reddito familiare mensile di BDT 15.001-20.000 e l'11% ottiene più di BDT 20.000 al mese.

GRAFICO 08. **Reddito familiare mensile dei sopravvissuti (%)**



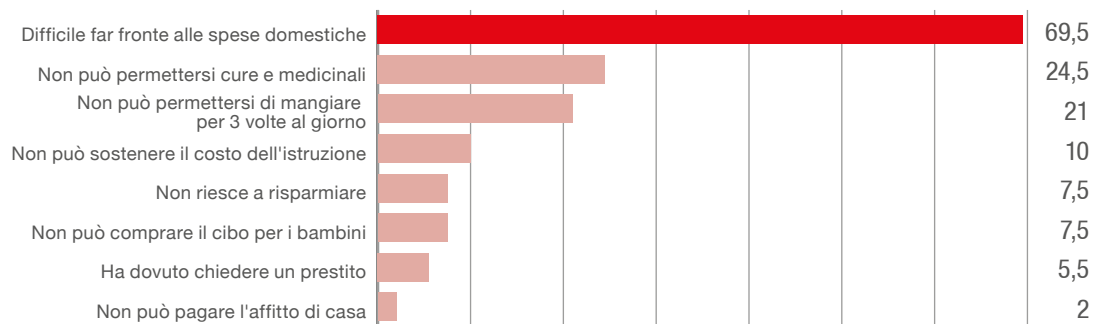
I risultati dell'indagine indicano che il reddito familiare della maggior parte degli intervistati è insufficiente a coprire le spese familiari, soprattutto con l'attuale aumento dei prezzi nel Paese. Quasi la metà dei sopravvissuti (47%) ha riportato una spesa mensile di circa 15000 BDT e molti intervistati non hanno alcun risparmio su cui fare affidamento in caso di spese impreviste, come un'emergenza sanitaria.

GRAFICO 09. **Spese familiari mensili dei sopravvissuti (%)**



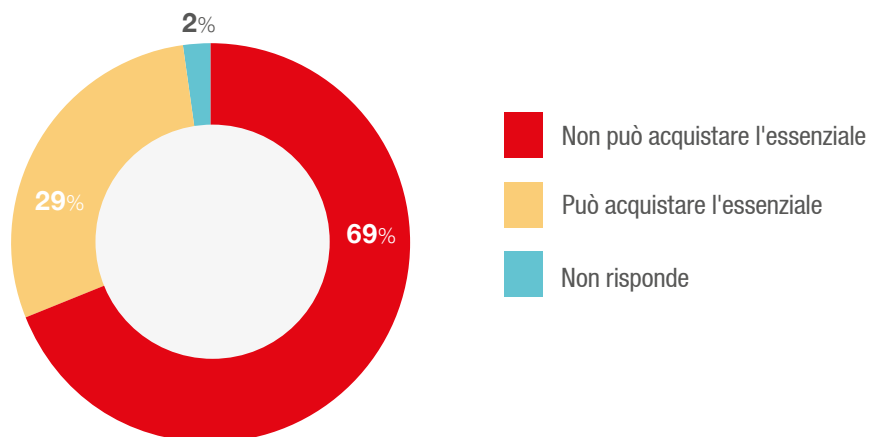
I risultati mostrano anche che l'attuale aumento dei prezzi ha avuto un impatto sulle loro vite. Secondo il sondaggio, il 69% dei sopravvissuti ha riferito di aver incontrato difficoltà nella gestione delle necessità quotidiane a causa dell'attuale aumento dei prezzi. Circa un quarto (21%) ha dichiarato di non potersi permettere di avere cibo tre volte al giorno, mentre una percentuale simile (24,5%) ha riferito di non essere in grado di permettersi cure mediche e medicine.

### GRAFICO 10. **Impatto dell'attuale aumento dei prezzi sui sopravvissuti**



Questi risultati evidenziano la vulnerabilità finanziaria di molti sopravvissuti e sottolineano l'urgente necessità di migliorare il sostegno economico e le reti di sicurezza per salvaguardare il loro benessere.

### GRAFICO 11. **Sopravvissuti che non possono acquistare beni essenziali a causa dell'aumento dei prezzi (%)**

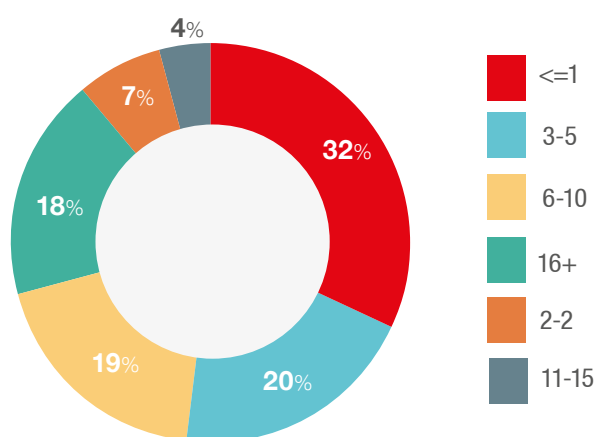


## PARTE II

**Indagine condotta coinvolgendo 200 lavoratori tessili per valutare la situazione della sicurezza nelle loro fabbriche. La maggior parte delle intervistate sono donne (84,6%).**

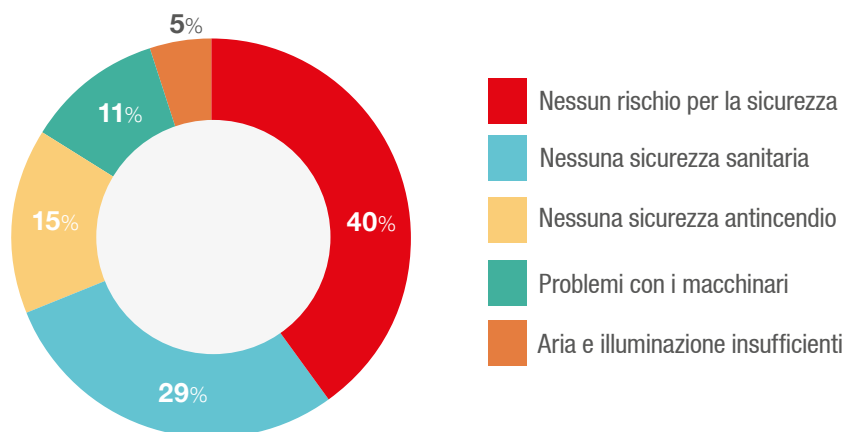
La frequenza delle iniziative prese dalla Direzione della fabbrica per garantire la salute e la sicurezza sul lavoro varia, infatti il 31,8% degli intervistati riferisce che la Direzione ha preso iniziative solo una volta negli ultimi dieci anni mentre il 20,4% afferma che le iniziative sono state prese 3-5 volte nello stesso arco di tempo. Nel complesso, più della metà degli intervistati (52,2%) ritiene che la frequenza delle iniziative intraprese dalla direzione della fabbrica sia inadeguata.

**GRAFICO 12. Frequenza delle iniziative intraprese dalla Direzione negli ultimi 10 anni (%)**



Circa il 60% degli intervistati ha evidenziato diversi rischi presenti nella fabbrica dove lavorano, tra i quali problemi ai macchinari, assenza di misure di sicurezza antincendio, ventilazione e illuminazione inadeguata, nonché mancanza di misure di sicurezza sanitaria

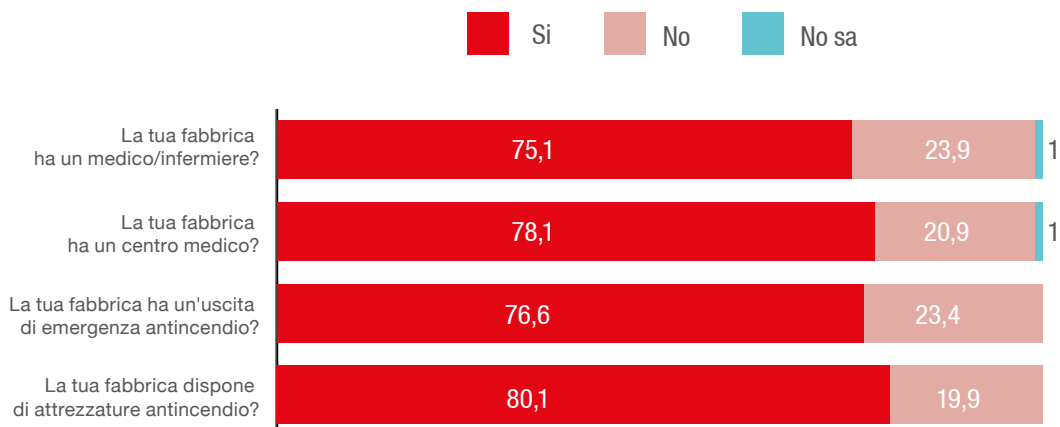
**GRAFICO 13. Rischi per la sicurezza nelle fabbriche (%)**





Circa il 19,9% degli intervistati ha riferito che le fabbriche dove lavorano non dispongono di attrezzature antincendio, mentre il 23,4% dichiara che le uscite antincendio di emergenza non sono disponibili. Inoltre, il 20,9% degli intervistati ha dichiarato che le loro fabbriche non hanno un centro medico e una percentuale simile (23,9%) indica che non ci sono medici o infermieri disponibili in loco.

**GRAFICO 14. Disponibilità di misure di sicurezza nelle fabbriche (%)**



Il 75,1% di tutti gli intervistati racconta di non indossare dispositivi di protezione personali.

Tra gli intervistati che hanno riferito di utilizzare i dispositivi, il 98% ha dichiarato di indossare solo maschere mentre solo un singolo intervistato ha riferito di utilizzare guanti.

Il 93% degli intervistati ha espresso preoccupazione per il proprio stato di salute e percepisce incertezza sulla propria capacità di lavorare ancora a lungo.